

## Diritto della circolazione stradale in Germania

### Risarcimento dei danni patrimoniali

#### *Il caso particolare del veicolo nuovo.*

Nel caso in cui un veicolo nuovo subisca notevoli danni, il danneggiato ha diritto al pagamento del prezzo attuale del veicolo nuovo. (requisiti: non essere più vecchio di 4 settimane e non aver percorso più di 1.000 km, salvo rare eccezioni).

#### *Il caso particolare del veicolo in leasing.*

- a) Danni al veicolo. Un caso particolare è quello del veicolo in leasing: il diritto al risarcimento dei danni spetta solo al concedente, poiché proprietario. L'I.V.A. non viene risarcita. In caso, però, di danni non totali, ovvero riparabili, all'utilizzatore spetta una legittimazione attiva, quando il contratto di leasing prevede, come di norma accade, una cessione all'utilizzatore e l'obbligo di questo di riparare i danni a proprie spese. In questo caso il risarcimento spetta all'utilizzatore, I.V.A. inclusa.
- b) Mancato utilizzo. Per quanto riguarda il risarcimento del mancato utilizzo o dei costi per un'auto a noleggio, legittimato attivo è sempre l'utilizzatore, a prescindere dal tipo di contratto di leasing.
- c) Danni contrattuali. I danni contrattuali non sono risarcibili: le rate del leasing inutilmente pagate non possono essere recuperate, né dall'utilizzatore, né dal concedente.

#### *Riparazioni in officina.*

Il danneggiato ha diritto al risarcimento dei costi delle riparazioni, anche qualora questi superino il valore di sostituzione del veicolo, fino ad un massimo del 130% in più. L'autore del danno deve risarcire i costi delle riparazioni anche quando questi superino il 130% inizialmente stimato. Egli sopporta il rischio della prognosi, purché la stima iniziale dei costi di riparazione non superi del 130% il valore di sostituzione del veicolo. Se la stima iniziale è superiore, la riparazione, anche se già avviata, non può essere risarcita, neanche fino al concorso del 130%.

#### *Riparazioni in proprio.*

In caso di riparazioni in proprio, spetta comunque al danneggiato l'intero costo della riparazione, compresi I.V.A. e compenso fittizi. Egli può addirittura pretendere la soglia del 130% se esegue le riparazioni a regola d'arte. Egli non deve dimostrare le spese sostenute nel dettaglio; è sufficiente che provi che la riparazione sia avvenuta.

In linea di principio il danneggiato ha diritto al risarcimento dei costi che avrebbe dovuto sostenere in caso di riparazione del veicolo, anche quando non lo faccia riparare. Il diritto al risarcimento permane anche in caso di vendita di veicolo incidentato. Il danneggiato può fare valere le sue pretese semplicemente sulla base della perizia. Al danneggiato spetta il risarcimento di tutte quelle voci di danno che si sarebbero verificate in caso di riparazioni in officina.

In caso di calcolo fittizio dei costi, questi non devono superare la differenza tra il valore di sostituzione ed il valore residuo del veicolo. Le assicurazioni tendono, disattendendo la giurisprudenza della cassazione, di considerare un valore residuo sempre molto alto, riferendosi alle offerte dei rivenditori specializzati, mentre la Cassazione considera il valore residuo come un importo medio di mercato.

#### *Mancata realizzazione delle riparazioni.*

Il danneggiato può vendere il relitto al prezzo stimato dal perito, senza dovere preventivamente informare l'autore del danno. Un eventuale maggior ricavato non sarà conteggiato qualora si tratti di consegna in pagamento per l'acquisto di un nuovo veicolo.

Nel caso in cui il costo delle riparazioni superi il valore di sostituzione del mezzo (o superi il 130% di questo in caso di riparazioni realizzate), bisogna partire dal danno totale. Il danneggiato ha diritto ad un risarcimento pari al valore di sostituzione detratto il valore residuo. Il valore di sostituzione è quell'importo che il danneggiato deve pagare per acquistare un veicolo dello stesso valore e con 6 mesi di garanzia.

Bisogna fare attenzione al fatto che, spesso, assicuratori e periti giustificano il valore di sostituzione con il riferimento ad annunci di privati per la vendita di veicoli, cosa questa che la Cassazione ha stabilito non debba essere fatta.

#### *Danno totale.*

Il danneggiato ha diritto ad ottenere il risarcimento dell'intero valore del veicolo. Egli non è obbligato a monetizzare il relitto vendendolo. Tuttavia, se decide di farlo deve realizzare il pezzo normale. Può altresì metterlo a disposizione dell'autore del danno; ciò che ha affetto sul valore della controversia.

#### *Deprezzamento in caso di vendita.*

Qualunque danno subito dal veicolo andrebbe dichiarato all'atto di un'eventuale vendita, poiché, anche se perfettamente riparato, ogni danno deprezza il valore del veicolo. Esistono diversi metodi per calcolare il deprezzamento in maniera adeguata:

- Il tribunale, ai sensi del Codice di procedura Civile, considera, a seconda dell'età del veicolo, tra il 10 ed il 30% dell'ammontare delle riparazioni.
- Il deprezzamento viene calcolato sulla base del metodo di calcolo di periti come Ruhkopf-Sahm o Halbgewachs.

È controverso se un deprezzamento debba essere calcolato anche per veicoli più vecchi di 5 anni. Almeno nel caso di veicoli di lusso o commerciali si ritiene di sì.

#### *Perdita di utilizzo.*

La perdita di utilizzo deve essere concretamente provata. Deve essere anche provata la capacità di utilizzazione. Nel caso di lesioni personali di grave entità nascono spesso contestazioni, ma è sufficiente che il danneggiato provi che un familiare avrebbe usato il veicolo. La perdita di utilizzo è calcolata sulla base delle tabelle Sanden e Danner.

I periti stabiliscono il tempo necessario alle riparazioni, ma il tempo di inattività del veicolo comprende anche quello necessario alla valutazione dei danni, che da solo può raggiungere 10 giorni in caso di danno totale.

In caso di veicolo commerciale, si ritiene non si possa far valere la perdita di utilizzo, bensì andrà provata un'eventuale perdita di guadagno.

#### *Vettura a noleggio.*

Per quanto riguarda i sinistri che coinvolgano vetture a noleggio, la sentenza della cassazione del 07.05.1996 ha stabilito che sul danneggiato non grava alcun onere di condurre una ricerca di mercato, raccogliendo vari preventivi; sicché l'assicurazione non può rimproverargli una violazione dell'obbligo di mantenere i danni al livello più basso possibile, né opponendo prezzi di noleggio più economici, né contestando la tariffa di noleggio più cara, che offra la sostituzione del veicolo in caso di sinistro.

Qualora, però, il periodo di noleggio superi le 2/3 settimane dei tempi di riparazione, il danneggiato dovrà raccogliere più preventivi e dovrà informarsi circa le tariffe delle auto sostitutive.

I costi di noleggio devono essere risarciti a prescindere da un'esigenza lavorativa. Il danneggiato dovrà detrarre quanto risparmiato in termini di costi di esercizio. È corretto computare il 3/5%.

Se il danneggiato percorre un breve tratto di strada, gli verranno risarciti costi del taxi al posto di quelli di un'auto a noleggio.

#### *Costi per effettuazione di perizie.*

Le spese di perizia devono essere risarcite, anche qualora il perito non sia giurato. Il danneggiato può incaricare un perito di sua fiducia, anche quando l'assicurazione ne abbia già incaricato uno proprio.

Talvolta le assicurazioni rifiutano di risarcire le spese di perizia quando questa sia inutilizzabile, ma il danneggiato non può pagare per la colpa del perito, per cui la perizia deve essere comunque risarcita, anche se viziata.

Esistono sentenze circa l'adeguatezza dei costi di perizia.

#### *Costi di immatricolazione e cancellazione.*

I costi di immatricolazione e cancellazione devono essere provati perché possano essere risarciti. In assenza di prova, vengono valutati a norma del c.p.c. tra i 60 e gli 80 €.

#### *Costi forfettari.*

I costi forfettari si calcolano pari a 30 €.

#### *Costi di finanziamento.*

Qualora il danneggiato provi che il ricorso al credito era necessario ed imprescindibile, anche i costi di finanziamento devono essere risarciti, anche in assenza di mora.

#### *Sconto polizza casco:*

Attraverso un'azione di accertamento, potrà essere fatta valere la perdita di sconto polizza casco che il danneggiato subisce a seguito dell'aumento della classe di merito dell'assicurazione.

#### *Spese legali.*

Le spese legali, in quanto conseguenza del sinistro, devono essere risarcite anche in assenza di mora. Diversamente in caso di assicurazione casco.

Il danneggiato che incarichi un avvocato per la gestione stragiudiziale di un sinistro, non viola l'obbligo di contenimento dei danni.

Anche le spese legate all'azionamento dell'assicurazione casco devono essere risarcite.

Per stabilire il valore della controversia, devono essere calcolate anche quelle voci di danno a cui il danneggiato abbia successivamente rinunciato, ma che erano aperte al momento del conferimento del mandato.

Il modello di conteggio Gebhardt/GreifBinger è un riferimento per le tariffe di gestione danni. La lista delle assicurazioni che operano sulla base di questo modello può essere richiesta alla DAV.

#### *Impiego di tempo.*

Non si può richiedere il risarcimento del dispendio di tempo necessario alla gestione stragiudiziale del sinistro, fintanto che non venga superata la quantità di tempo normalmente necessaria.